

Sì dell'Europa al vaccino di Pfizer: «Valido anche con il Covid mutato»

Il verdetto dell'Ema. Conte: splendida notizia, dal 27 l'immunizzazione
Von der Leyen: è il capitolo importante per una storia di successo

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

PARIGI Poche ore dopo il via libera dell'Agenzia europea per i medicinali (Ema), la presidente della Commissione Ursula von der Leyen alle 18 e 30 di ieri ha annunciato l'autorizzazione di Bruxelles all'utilizzo del vaccino messo a punto dall'americana Pfizer e dal laboratorio tedesco BioNtech. «Oggi aggiungiamo un capitolo importante a una storia di successo europea. Abbiamo approvato il primo vaccino sicuro ed efficace contro Covid-19. Presto arriveranno altri vaccini. Le dosi di quello approvato oggi saranno disponibili per tutti i paesi dell'Ue, contemporaneamente, alle stesse condizioni. Questo è un buon modo per concludere un anno difficile e per iniziare a voltare pagina su questa pandemia», ha detto von der Leyen. «Una splendida notizia — ha scritto su Twitter il presidente del Consiglio, Giuseppe Conte —. Avevamo auspicato l'arrivo dei vaccini entro la fine dell'anno. Il 27 dicembre si parte».

L'Ue ha prenotato 200 milioni di dosi del vaccino Pfizer-BioNtech (da consegnarsi in totale entro il settembre 2021) con l'opzione di acquistarne altre 100 milioni. Le prime dosi saranno somministrate in tutti i Paesi della Ue a cominciare da domenica. I 450 milioni di europei riceveranno questo e poi altri vaccini partendo dalle categorie a rischio: prima gli ospiti delle case di cura, il personale sanitario e gli anziani, per prose-

guire fino a tutta la popolazione. «Oggi è una giornata molto emozionante per noi di BioNtech», ha detto il co-fondatore e amministratore delegato Ugur Sahin.

Il vaccino Pfizer-BioNtech è già somministrato in Gran Bretagna — «500 mila persone già vaccinate», ha annunciato ieri il premier Boris Johnson —, Stati Uniti, Israele, Svizzera e altri Paesi. Le autorità europee si sono difese dall'accusa di avere accumulato ritardi dicendo che occorre essere rigorosi e non cedere alla fretta, per assicurare i cittadini sul fatto che gli eventuali effetti secondari saranno trascurabili e comunque inferiori ai benefici.

L'Agenzia europea per i medicinali darà poi il suo parere sul vaccino dell'azienda americana Moderna il 6 gennaio, e su quello della britannica AstraZeneca il 12 dello stesso mese. Stella Kyriakides, commissaria europea alla Sanità, ha voluto ricordare ieri che il vaccino non è una soluzione miracolosa a breve termine perché le dosi disponibili resteranno limitate in un primo tempo: «Per questo dovremo continuare a proteggere i cittadini e a rispettare le raccomandazioni dei governi».

Quanto alle paure per la nuova variante del virus e la possibilità che renda il vaccino inefficace, «al momento non siamo molto preoccupati», ha detto Marco Cavaleri, direttore della strategia Ema sui vaccini. «Credo che il virus debba cambiare molto prima

che ci si trovi in una situazione di questo tipo», ha aggiunto. Opinione confermata dalla direttrice dell'Ema, Emer Cooke: «Per il momento, non c'è alcuna prova che il vaccino non funzioni con la nuova variante del virus». L'Unione europea ha ordinato il vaccino Pfizer-BioNtech (che deve essere somministrato due volte) al prezzo di 15,5 euro per dose, inferiore a quello ottenuto dagli Stati Uniti ovvero 19,5 euro per 100 milioni di dosi.

Le polemiche comunque non risparmiano l'operato dell'Unione, criticata in un articolo del settimanale tedesco *Der Spiegel* che accusa in particolare la Francia di avere fatto pressioni sui partner europei per prenotare dosi del vaccino messo a punto dalla francese Sanofi, rivelatosi per il momento inefficace e rinviato a fine 2021. «Sono accuse senza senso — ha replicato ieri il viceministro per gli Affari europei, Clement Beaune —. È falso dire che per proteggere un laboratorio francese avremmo chiesto di acquistare meno dosi di un laboratorio tedesco. Non bisogna mentire su queste cose». Resta aperta la questione di quanti cittadini vorranno vaccinarsi. Se alcuni si mostrano scettici, il capo dell'Interpol, il tedesco Jürgen Stock, pensa invece che la relativa scarsità iniziale provocherà «rapine nei depositi e attacchi ai trasporti del vaccino», con un «aumento drammatico della criminalità».

Stefano Monteflori

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Come funziona

Le «istruzioni genetiche» per difendersi

- ✓ Il vaccino dell'americana Pfizer e della tedesca BioNTech fornisce all'organismo umano «istruzioni genetiche» che gli permettono di riconoscere e combattere il coronavirus Sars-CoV-2. Il meccanismo del prodotto scudo è menzionato dall'Ema

«Comirnaty», il nome dello scudo anti Covid

- ✓ «Comirnaty» prepara il corpo a difendersi. Contiene una molecola chiamata Rna messaggero (mRna) che racchiude le istruzioni per produrre la proteina Spike (S), quella presente sulla superficie del virus e della quale ha bisogno per infettare

Il ruolo chiave della proteina S

- ✓ Quando una persona riceve il vaccino, alcune delle sue cellule leggeranno le istruzioni dell'mRna e produrranno proteina S. E se la persona vaccinata entrerà in contatto con Sars-CoV-2, le sue difese immunitarie proteggeranno l'organismo

9.750

le dosi

del vaccino Pfizer-BioNTech che arriveranno in Italia il 26 dicembre presso l'ospedale Spallanzani di Roma. Da qui partiranno verso le altre regioni, dove dal 27 verranno somministrate le prime fiale



Leader Ursula von der Leyen, 62 anni, presidente della Commissione Ue: è in carica dal 1° dicembre 2019